

QUARTIERE FIERISTICO

FIERA AGRICOLA DI SANTA LUCIA DI PIAVE ANNO 1359: LA TRADIZIONE CHE SI FA INNOVAZIONE E “L'ETICA IN CAMPO”

Ritorna, dal 14 al 16 dicembre, la grande Fiera Agricola di Santa Lucia, ormai diventata **la Fiera dell'agricoltura sostenibile del Nordest**. Alle consuete iniziative destinate, mediante una convegnoistica di alto livello, alla informazione e formazione degli agricoltori, si aggiungono una **serie di eventi per il grande pubblico** che faranno ancora una volta della Fiera millenaria delle genti del Piave la più grande rappresentazione del territorio e dei suoi molteplici valori.

I numeri della Fiera 2018 parlano chiaro: oltre 100.000 visitatori, 300 gli espositori, 55.000 metri quadrati di esposizione all'aperto, 400 bancarelle intorno alle strutture fieristiche, 37 eventi culturali e formativi. Punto di riferimento tradizionale del territorio, e non solo, la Fiera aggiunge anche quest'anno ai grandi numeri una valenza formativa su cui si punterà sempre di più nei prossimi anni, con numerose **“dimostrazioni sul campo”**.

“Sarà **un grande spettacolo**” dice Alberto Nadal, amministratore unico dell'Azienda speciale Fiere di Santa Lucia “c'è un percorso delineato da anni, grazie al nostro qualificato Comitato scientifico, che perfeziona sempre di più l'informazione e la formazione su **agricoltura di precisione, creazione di vitigni resistenti, robotica, utilizzo di droni sempre più innovativi e, di recente, l'utilizzo dei 'bollettini digitali'**, che rappresentano uno strumento pensato non solo per gli agricoltori di oggi, ma anche e soprattutto per quelli di domani. Se dovessi definire con uno slogan l'obiettivo di questo percorso, lo chiamerei **'l'etica in campo'**. Quest'anno” dice ancora Nadal “le Colline di Conegliano e Valdobbiadene hanno ottenuto l'agognato riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità Unesco. **Questo per noi rappresenta uno sprone a completare tutte le strutture e infrastrutture di cui necessita il grande indotto turistico che il riconoscimento Unesco comporta anche per il nostro territorio. I 70 milioni di presenze turistiche che il Veneto conta ogni anno sono sempre più orientate, oltre che al litorale, alla scoperta delle eccellenze dell'entroterra e i territori limitrofi al nostro “Fiume sacro alla Patria” hanno, da questo punto di vista, potenzialità immense. Nello specifico, siamo una zona per così dire baricentrica, facilmente raggiungibile, e presenteremo quest'anno il brand “Fiere del Piave” che consentirà di valorizzare, appunto, le “Meraviglie” che siamo in grado di offrire, sempre nel segno della sostenibilità, anche nel settore turistico”**.

Molteplici le sorprese di quest'anno, a cominciare dal **padrino (o madrina?) della Fiera numero 1359 che riceverà la fascia di “Ambasciatore perpetuo delle Meraviglie del Piave” dalle mani del presidente della Regione Luca Zaia**, come avvenne lo scorso anno per Edoardo Raspelli. Ancora top secret il nome di quest'anno, “Ma” preannuncia Nadal **“sarà un personaggio notissimo al grande pubblico”**.



Oltre alla consueta esposizione di macchinari agricoli di ultimissima esposizione, nell'area coperta delle antiche filande si svolgeranno eventi legati all'**agroalimentare, al rapporto tra sport e agricoltura (e anche qui non mancheranno le sorprese per i tifosi), alla solidarietà che sempre contraddistingue tutte le edizioni della Fiera.** Come ogni anno, **un'ampia zona coperta sarà infine riservata all'intrattenimento dei più piccoli.**